



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"Domenico Matteucci" – Faenza Centro**

Codice meccanografico RAIC82200C – Codice Fiscale 81002000396 - Codice univoco UF755B

E-mail: [raic82200c@istruzione.it](mailto:raic82200c@istruzione.it) Sito Web: [www.icmatteuccifaenza.it](http://www.icmatteuccifaenza.it)

Pec: [raic82200c@pec.istruzione.it](mailto:raic82200c@pec.istruzione.it)

Via Martiri Ungheresi, 7  
48018 FAENZA (RA)

Tel. 0546-21277  
Fax 0546-22078

# **PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA**

*Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 15/12/2021*

*NB: Il presente protocollo sarà applicato nei limiti e con gli adattamenti necessari sulla base delle norme vigenti e delle disposizioni sanitarie relative alla prevenzione e al contenimento della diffusione dell'epidemia da SARS-CoV-2. Potrebbe subire variazioni in base ad eventuali modifiche a livello normativo.*

**Indice**

Indice	2
<b>INTRODUZIONE</b>	<b>3</b>
Principi, oggetto e finalità della valutazione	3
La valutazione nell'ambito del percorso formativo	3
Alunni con bisogni educativi speciali	3
Normativa di riferimento	4
<b>LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>6</b>
Valutazione in itinere	6
Valutazione intermedia e finale	8
Criteri di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti	8
Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica	9
Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento della Religione cattolica (IRC)	9
Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento dell'Attività Alternativa (AA)	10
Criteri per la valutazione intermedia e finale del comportamento	11
Criteri di ammissione alla classe successiva	13
Schede per la formulazione del giudizio globale	13
Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria	14
<b>APPENDICE - OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA</b> <i>vedi allegati</i>	

## **INTRODUZIONE**

### **Principi, oggetto e finalità della valutazione**

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti (art. 1 commi 1, 2, 3 e 5 del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017).

### **La valutazione nell'ambito del percorso formativo**

Secondo le Indicazioni Nazionali del 2012:

- La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.
- Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.
- Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

### **Alunni con bisogni educativi speciali**

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge n. 170 del 8 ottobre 2010, indicati nel Piano Didattico Personalizzato (art. 11, commi 9 e 10 del D.Lgs. n. 62 del 13/4/2017 e D.Lgs n. 66 del 13/04/ 2017).

Per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92), la valutazione deve avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato (art. 314, comma 4 del D.lgs. n. 297 del 16 aprile 1994). Per gli alunni che seguono la programmazione della classe la valutazione avviene sul raggiungimento degli obiettivi minimi previsti.

Per la valutazione di tali alunni e per gli altri alunni con altri bisogni educativi speciali, si rimanda a quanto previsto nel PAI e nel protocollo stranieri.

## **Normativa di riferimento**

### **NORME GENERALI**

**D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994** Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado e successive modifiche, *artt. 191 - 205.*

**D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999** Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, e successive modifiche, *in particolare art. 4, comma 4*

**Legge n. 169 del 30 ottobre 2008** Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università, *artt. 1-3, in particolare art. 3 comma 5.*

**D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009** Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169 (*in larga parte modificato dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017*)

**D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107

**Legge n. 41 del 6 giugno 2020** Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 22 dell'8 aprile 2020 - *Articolo 1, comma 2bis - Valutazione nella scuola primaria*

**Nota MI n. 1515 del 01 settembre 2020** Attuazione dell'articolo 1, comma 2bis del Decreto-legge 22/2010. Valutazione scuola primaria

**Legge n. 126 del 13 ottobre 2020** Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. - *Articolo 32, comma 6-sexies - Valutazione degli alunni della scuola primaria.*

**O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020** Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (con Linee Guida allegate)

**Nota MI n. 2158 del 4 dicembre 2020** Valutazione scuola primaria - Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative.

### **EDUCAZIONE CIVICA**

**Legge n. 92 del 20 agosto 2019** Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica

**DM n. 35 del 22 giugno 2020** Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92

## **SCRUTINI**

**R.D. n. 653 del 4 maggio 1925** Regolamento sugli alunni, gli esami e le tasse negli istituti medi di istruzione, *in particolare artt. 78, 79, 80*

**D.Lgs. n. 179 del 1 dicembre 2009** Disposizioni legislative statali anteriori al 1° gennaio 1970, di cui si ritiene indispensabile la permanenza in vigore, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, *in particolare art. 1*

**Nota MIUR n. 2532 del 1 aprile 2010** R.D. 4 maggio 1925, n. 653 e R.D. 21 novembre 1929, n. 2049

## **ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

*Si rinvia ai riferimenti normativi indicati nel PAI e nel Protocollo stranieri.*

## LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

### Valutazione in itinere

L'art. 3, commi 2 e 3, dell'O.M. 172/2021 stabilisce che *“La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell’Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all’alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.*

*Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l’uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone”.*

L'art.1, comma 3, dell'O.M. 90/2001 precisa che *“Lo scrutinio finale costituisce il momento conclusivo dell’attività educativa annuale e non deve essere la risultanza di apposite prove, bensì delle osservazioni e delle verifiche effettuate dagli insegnanti di classe nel corso dell’intero anno scolastico”.*

Poiché il processo valutativo non deve basarsi su prove (compiti in classe) formalizzate, ma sulle osservazioni e verifiche dell’apprendimento effettuate dagli insegnanti, si precisa quanto segue:

- le valutazioni delle verifiche di tipo “sommativo” saranno visibili sul registro; tali verifiche saranno svolte alla fine di un percorso di apprendimento e valutate attraverso un giudizio sintetico (utilizzando i livelli di apprendimento come presenti nel registro elettronico) riportato anche sul quaderno dell’alunno/a;
- le singole prove in itinere saranno valutate con un giudizio di tipo commentativo (es. corretto, non corretto ... ) che non sarà riportato sul registro elettronico, ma sarà visibile alla famiglia sul quaderno dell’alunno/a insieme alla prova stessa;
- le verifiche svolte saranno comunque a disposizione delle famiglie, che potranno visionarle durante i colloqui;
- la valutazione periodica e finale non sarà basata sulla media dei giudizi riportati delle verifiche svolte in itinere, ma sulla risultanza delle osservazioni e delle verifiche.

### Griglia per la valutazione formativa

	sì	no	In parte
Svolge a porta a termine i lavori richiesti			
Ascolta e rispetta i punti di vista altrui			
Collabora attivamente nel gruppo			
Sceglie e utilizza in modo appropriato materiali e strumenti			

Griglia per la valutazione sommativa

	pienamente	soddisfacente	In parte	In via di acquisizione
<b>Partecipazione e collaborazione</b>				
Sa ascoltare				
Sa tenere conto di quanto detto da altri				
Offre e chiede aiuto				
<b>Autonomia e responsabilità</b>				
Comprende quanto richiesto dall'attività				
Svolge l'attività in modo attento e concentrato				
Prende iniziative per migliorare il lavoro				
<b>Problem solving</b>				
Legge la consegna e individua i dati				
Si chiede quali dati siano rilevanti e quali accessori				
Individua strategie risolutive				
<b>Progettare</b>				
Si sofferma su quanto proposto e fa un piano d'azione				

Sa individuare strumenti per controllare lo sviluppo del lavoro				
Sa prendere le misure necessarie per proseguire				

### Valutazione intermedia e finale

L'art. 1, comma 2-bis, della Legge n. 41 del 6 giugno 2020, come modificato dall'art. 32, comma 6sexies della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, ha previsto che *“dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione.”*

Le modalità della valutazione intermedia e finale sono precisate nelle pagine che seguono.

### Criteri di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti

Ai sensi dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020, per quanto riguarda la valutazione intermedia e finale:

- nel Curricolo di Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli **obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione intermedia e finale**, che, per comodità sono riportati anche in appendice al presente Protocollo;
- l'acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento è valutata sulla base dei **livelli di apprendimento** previsti dalla Certificazione delle competenze al termine della classe quinta della scuola primaria: **avanzato - intermedio - base - in via di prima acquisizione**;
- la valutazione del livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento avviene mediante l'uso dei seguenti **giudizi descrittivi** (come formulati dalle Linee Guida ministeriali) correlati ai livelli di apprendimento sopra indicati:

LIVELLO DI APPRENDIMENTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
AVANZATO	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.



BASE	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Si precisa che, come previsto dalle Linee Guida, i giudizi descrittivi sopra riportati sono definiti sulla base di quattro dimensioni:

- a) l'*autonomia* dell'alunno nel manifestare l'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- b) la *tipologia della situazione (nota o non nota)* in cui l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- c) le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito;
- d) la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP predisposto ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

### **Criteria di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica**

Ai sensi della normativa vigente, gli stessi giudizi descrittivi sopra riportati saranno utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni intermedie e finali.

Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, i docenti di classe formuleranno la proposta di valutazione, espressa mediante giudizio descrittivo ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

### **Criteria di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento della Religione cattolica (IRC)**

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con giudizio sintetico

- sull'interesse manifestato e
- sui livelli di apprendimento conseguiti.

Questi i giudizi con i relativi indicatori:

<b>GIUDIZIO SINTETICO</b>	<b>INTERESSE MANIFESTATO</b>	<b>LIVELLI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI</b>
<b>OTTIMO</b>	Mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte.	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale.

<b>DISTINTO</b>	Mostra vivo interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte.	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.
<b>BUONO</b>	Mostra adeguato interesse e buona partecipazione alle attività proposte.	Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
<b>SUFFICIENTE</b>	Mostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati.	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
<b>INSUFFICIENTE</b>	Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.

### **Criteria di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento dell'Attività Alternativa (AA)**

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'Attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con giudizio sintetico

- sull'interesse manifestato e
- sui livelli di apprendimento conseguiti.

Questi i giudizi con i relativi indicatori:

<b>GIUDIZIO SINTETICO</b>	<b>INTERESSE MANIFESTATO</b>	<b>LIVELLI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI</b>
<b>OTTIMO</b>	Mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte.	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale.
<b>DISTINTO</b>	Mostra vivo interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte.	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.
<b>BUONO</b>	Mostra adeguato interesse e buona partecipazione alle attività proposte.	Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
<b>SUFFICIENTE</b>	Mostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati.	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
<b>INSUFFICIENTE</b>	Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.

## Criteria per la valutazione intermedia e finale del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione.

Il giudizio sintetico viene espresso dai docenti della classe, riuniti per gli scrutini.

La valutazione del comportamento fa riferimento, **TOTALMENTE O PARZIALMENTE**, ai seguenti indicatori:

1. **Rispetto delle regole di convivenza civile**
2. **Partecipazione**
3. **Impegno**

### ARTICOLAZIONE INTERNA DELLE TRE VOCI

<b>Rispetto delle regole di convivenza civile</b>	<i>Rispetto di se stessi</i> - Manifesta cura personale, ordine e abbigliamento consono ed adeguato all'Istituzione scolastica. - Ha rispetto di sé come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.
	<i>Rispetto degli altri</i> - Mostra rispetto nei riguardi degli adulti (docenti, personale scolastico, ecc.) e dei compagni, nella consapevolezza della necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale - Riconosce le diversità culturali e religiose instaurando un dialogo costruttivo. - Accetta comportamenti ed opinioni diversi dai propri - Contrasta e denuncia il cyber- bullismo
	<i>Rispetto dell'ambiente</i> - Rispetta le cose proprie, altrui e dell'ambiente
	<i>Rispetto delle regole</i> - Rispetta le regole scolastiche (sicurezza – puntualità-frequenza regolare). - Riferisce tempestivamente alla famiglia comunicazioni provenienti dalla scuola.
<b>Partecipazione</b>	- Segue con attenzione le lezioni

	- Partecipa in modo costruttivo a tutte le attività
	- Lavora in modo autonomo
	- Dimostra creatività e spirito di iniziativa

<b>Impegno</b>	- Studia ed esegue i compiti scritti con costanza e serietà
	- Si impegna a portare avanti il lavoro iniziato da solo o con altri, con senso di responsabilità.

<b>VOCE</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>AGGETTIVI DA UTILIZZARE</b>
Rispetto delle regole di convivenza civile	Eccellente	Maturo e responsabile
	Ottimo	Responsabile
	Distinto	Costante
	Buono	Corretto
	Sufficiente	Non sempre rispettoso
	Non sufficiente	Non rispettoso

<b>VOCE</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>AGGETTIVI DA UTILIZZARE</b>
Partecipazione	Eccellente	Assidua, responsabile e costruttiva
	Ottimo	Assidua
	Distinto	Regolare
	Buono	Abbastanza regolare / selettiva
	Sufficiente	Saltuaria / dispersiva
	Non sufficiente	Non pertinente / quasi nulla / nulla / non controllata

<b>VOCE</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>AGGETTIVI DA UTILIZZARE</b>
Impegno	Eccellente	Responsabile / costante / produttivo
	Ottimo	Puntuale / serio
	Distinto	Regolare
	Buono	Settoriale / talvolta superficiale / discontinuo
	Sufficiente	Saltuario e/o superficiale
	Non sufficiente	Scarso / inesistente

## **Criteri di ammissione alla classe successiva**

L'art. 3 del D.Lgs n. 62/2017 stabilisce quanto segue:

- L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- *“I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione”.*

Il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti criteri per la non ammissione in via eccezionale alla classe successiva:

- 1) gravissime carenze nelle competenze, abilità e conoscenze di base in tutte le discipline;
- 2) mancati progressi, nonostante l'attivazione di percorsi mirati ed individualizzati, organizzati dalla scuola nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa.
- 3) benché nella Primaria non sia previsto un orario minimo necessario per la validazione dell'anno scolastico, se l'alunno/a non ha frequentato almeno il 50% del monte orario (salvo casi opportunamente documentati) e non è possibile procedere alla valutazione per mancanza di elementi valutativi di qualunque genere 50%.

## **Griglia per la formulazione del giudizio globale**

Ai sensi dell'art. 2 comma 3 D.Lgs. n. 62 del 13/04/2017, per la descrizione del processo di apprendimento e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ogni alunno si farà riferimento alla seguente griglia:

### **GRIGLIA GIUDIZI GLOBALI**

#### **Livello avanzato**

a. Nel corso del primo/secondo quadrimestre l'alunno ha conseguito in tutte le discipline una conoscenza approfondita degli argomenti. Conosce e usa correttamente i vari linguaggi specifici. *[metodo di studio per la Primaria solo dalla classe 3^]* Ha acquisito un metodo di studio organico, produttivo ed autonomo. Il livello delle competenze disciplinari e trasversali raggiunto risulta avanzato.

b. Nel corso del primo/secondo quadrimestre l'alunno ha conseguito nel complesso in tutte le discipline una conoscenza completa degli argomenti. Conosce e usa correttamente i vari linguaggi specifici. *[metodo di studio per la Primaria solo dalla classe 3^]* Ha acquisito un metodo di studio organico ed autonomo. Il livello delle competenze disciplinari e trasversali raggiunto risulta avanzato.

#### **Livello intermedio**

c. Nel corso del primo/secondo quadrimestre l'alunno ha conseguito nel complesso una conoscenza buona degli argomenti. Conosce i linguaggi specifici che usa generalmente in modo corretto. *[metodo di studio per la Primaria solo dalla classe 3^]* Ha acquisito un metodo

di studio ordinato e generalmente produttivo. Il livello delle competenze disciplinari e trasversali raggiunto risulta intermedio.

d. Nel corso del primo/secondo quadrimestre l'alunno ha conseguito nel complesso una conoscenza abbastanza buona degli argomenti. Conosce i linguaggi specifici che non sempre usa in modo corretto. *[metodo di studio per la Primaria solo dalla classe 3^]* Ha acquisito un metodo di studio generalmente organizzato. Il livello delle competenze disciplinari e trasversali raggiunto risulta intermedio.

#### **Livello base:**

Nel corso del primo/secondo quadrimestre l'alunno ha conseguito nel complesso una conoscenza essenziale degli argomenti. Si esprime in modo generalmente corretto ma non sempre appropriato. *[metodo di studio per la Primaria solo dalla classe 3^]* Il metodo di studio non è ancora del tutto acquisito. Le competenze disciplinari e trasversali hanno raggiunto solo un livello di base.

#### **In via di prima acquisizione:**

Nel corso del primo/secondo quadrimestre l'alunno ha conseguito nel complesso una conoscenza degli argomenti superficiale e lacunosa. Si esprime in modo semplice e non sempre corretto. *[metodo di studio per la Primaria solo dalla classe 3^]* Non ha ancora acquisito un metodo di studio efficace. Il livello raggiunto di competenze disciplinari e trasversali è iniziale.

Si precisa che per gli alunni certificati ai sensi della Legge 104/1992 e della Legge 170/2010, il giudizio potrà essere formulato tenendo conto della situazione specifica dell'alunno, anche discostandosi da quanto previsto dalla scheda.

### **Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria**

Agli alunni e alle alunne che hanno concluso la scuola primaria viene rilasciata la **certificazione delle competenze raggiunte** redatta dal team docente della classe in sede di scrutinio finale (art. 9 del D.Lgs. 62/2017).

#### **Individuazione delle competenze: il modello di certificazione ministeriale**

L'individuazione delle competenze da certificare e dei livelli da raggiungere con la relativa descrizione è stata effettuata dal Ministero dell'Istruzione: la certificazione è redatta sulla base del modello adottato con D.M. n. 742 del 3/10/2017 (trasmesso con Nota MIUR prot. n. 1865 del 10/10/2017).

Il modello ministeriale è riportato alle pagine seguenti.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

#### **Finalità della certificazione**

La certificazione delle competenze descrive *"il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione"* (art. 1 comma 2 del D.M. n. 742 del 03/10/2017).

### **Criteri e modalità di attribuzione dei livelli raggiunti nella certificazione**

Sulla base delle Linee Guida trasmesse con Nota MIUR prot. n. 312 del 9 gennaio 2018, le modalità e i criteri per l'attribuzione dei livelli raggiunti sono definiti dalla singola scuola.

Il Collegio dei Docenti ha stabilito che il team docente della classe, per ogni competenza prevista dal modello di certificazione, individuerà il livello raggiunto dall'alunno/a, facendo sintesi dei diversi aspetti che concorrono alla valutazione delle competenze (ad es. conoscenze disciplinari e interdisciplinari acquisite, abilità sviluppate, traguardi per lo sviluppo delle competenze raggiunti, atteggiamenti assunti in un contesto problematico e più articolato rispetto alla semplice ripetizione o riesposizione dei contenuti appresi, ecc.), sulla base delle evidenze e delle osservazioni emerse nel corso dell'intero percorso scolastico compiuto dall'alunno/a.

**Differenze fra valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze raggiunte** I livelli di apprendimento e i correlati giudizi descrittivi presenti in pagella fanno riferimento alle valutazioni degli apprendimenti relativi alle singole discipline.

Invece la certificazione delle competenze "*descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati*" (art. 1, comma 3 del D.M. n.742 del 03/10/2017).

Dal momento che i livelli di apprendimento raggiunti nelle singole discipline e i livelli di acquisizione delle competenze al termine della scuola primaria sono assegnati in base a criteri diversi, non sempre le due valutazioni coincidono (è evidente che, se la certificazione delle competenze dovesse riflettere in maniera speculare i risultati disciplinari, sarebbe un duplicato inutile).



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"Domenico Matteucci" - Faenza Centro**

Codice meccanografico RAIC82200C - Codice Fiscale 81002000396 - Codice univoco UF755B  
E-mail: raic82200c@istruzione.it    Sito Web: www.icmatteuccifaenza.edu.it  
Pec: [raic82200c@pec.istruzione.it](mailto:raic82200c@pec.istruzione.it)

Via Martiri Ungheresi, 7  
48018 FAENZA (RA)

Tel. 0546-21277  
Fax 0546-22078

**CERTIFICAZIONE DELLE  
COMPETENZE AL TERMINE DELLA  
SCUOLA PRIMARIA**

**Il Dirigente Scolastico**

- Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
- Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
- Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;
- tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

**CERTIFICA**

che l'alunn ...,

nat ... a ..... il ,

ha frequentato nell'anno scolastico ..... / ..... la classe ..... sez. ....

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.



	<b>Competenze chiave europee</b>	<b>Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione</b>	<b>Livello <sup>(1)</sup></b>
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	

8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

Data .....

Il Dirigente Scolastico

\_\_\_\_\_

**(1) Livello Indicatori esplicativi**

\_\_\_\_\_

- A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.